

Centrali, no ufficiale della Provincia

La giunta Fontanili contraria ai potenziamenti di Sermide e Ostiglia

di Daniela Marchi

MANTOVA. Che l'amministrazione provinciale non fosse entusiasta del richiesto potenziamento delle centrali elettriche di Sermide e Ostiglia già era emerso in diversi incontri, convegni, conferenze di servizio. Adesso la posizione della Provincia è ufficiale: ieri l'esecutivo Fontanili, con voto unanime, ha detto no alle due richieste di Edipower ed Endesa, presentate rispetti-

vamente il 22 dicembre 2003 e il 14 gennaio 2004. Le motivazioni stanno nero su bianco in due delibere di giunta. Per arrivare a questa posizione e motivarla, la Provincia di recente ha anche nominato una commissione tecnico scientifica. La decisione finale sul potenziamento delle centrali, comunque, spetterà al ministero delle Attività Produttive.

Comune e della Provincia nel cui territorio ricadono le opere.

Le stesse procedure interessano la richiesta presentata dalla società spagnola Endesa, che gestisce la centrale di Ostiglia, riguardante il potenziamento con la trasformazione a ciclo combinato del gruppo 4 in un modulo a due turbogas della potenza di 384,5 Mw ciascuno.

La Provincia ieri ha detto no al potenziamento di entrambe le centrali. D'accordo tutti gli assessori che, a nome del presidente Maurizio Fontanili, hanno deciso però di non commentare la decisione, vista la delicatezza del tema che tocca anche questioni

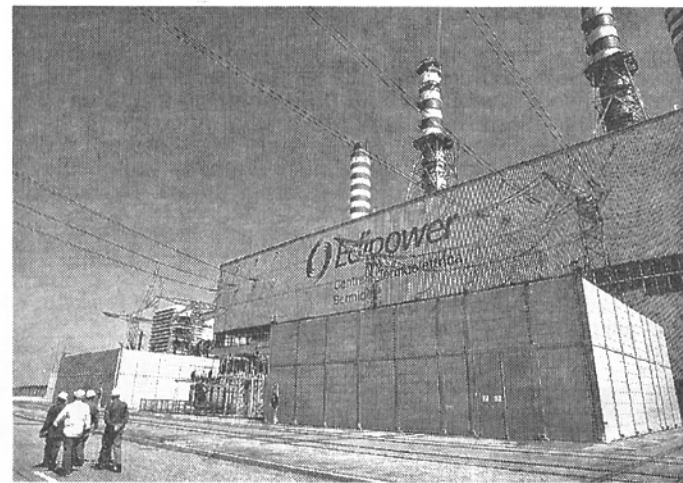
Come si ricorda, dopo decenni di funzionamento a nafta, la centrale di Sermide gestita da Edipower, è ora alimentata esclusivamente a metano con tre gruppi a ciclo combinato turbogas. Per i gruppi 1 e 2 a ciclo tradizionale (nafta/gas), della potenza di 320 Mw ciascuno, spenti da settembre scorso, Edipower ha chiesto a fine 2003 la riaccensione. Ed è questo il potenziamento di cui si parla.

La decisione finale spetta al ministero delle Attività Produttive, sentita la Regione e il ministero dell'Ambiente ed a conclusione dell'iter di valutazione d'impatto ambientale che comprende, appunto, il parere motivato del

*Approvate ieri,
con voto unanime,
le due delibere
valide come
parere al ministero*

occupazionali: al potenziamento dell'impianto sermidese è legato infatti il futuro di decine di lavoratori. Da quando sono stati spenti i due gruppi sono iniziate le trasferite di personale in esubero - tuttora in corso - in altre centrali della società.

Ma la posizione dell'ammi-



La centrale di Sermide e in alto a sinistra quella di Ostiglia

nistrazione provinciale in merito è già nota da tempo: in occasione di incontri pubblici, conferenze di servizio od altro, il presidente Fontanili o l'assessore all'ambiente Sali hanno più volte manifestato la loro contrarietà ai due potenziamenti, sostenendo che il carico ambientale in provin-

cia di Mantova è già elevato; gli impianti autorizzati di produzione di energia (Mantova, Ostiglia, Sermide, Ponti sul Mincio), infatti, raggiungono un totale di 4020 Mw. E compito di un ente pubblico come la Provincia è prima di tutto la tutela della salute dei cittadini.

**AMBIENTE
E SALUTE**